ppello del sindaco

Calasca un paese la salvare

ancano strade, ponti fognature - Chiesto ntervento del Consor- della Valle Anzasca

(Dal nostro corrispondente)
sca Castiglione, 15 sett.
p.) Il più grosso centro
Valle Anzasca boccheg- per mancanza di strade, omunicazioni con gli altri ri, di fognature e di in- rutture. La Giunta co- nale ha lanciato un grido larme per la situazione di colosità di alcune strade rne gravemente danneg- da una inondazione ve- tasi nella scorsa prima- il Comune è fra i più ri, non ha più mezzi di cio per far fronte alle mpellenti necessità pub- e. Con lo sviluppo delle stria del fondovalle, a imulera e a Pieve Ver- , Calasca Castiglione è ntato un «Comune dor- rio».

a situazione delle finan- omunali è disastrosa — l'assessore Vincenzo Ba- — *e la carenza di unicazioni si è aggravata i danni verificatisi con vione dello scorso mar- per i quali abbiamo bus- finora invano, a parec- porte. Tutto è rimasto ero, dopo quei tragici i, e così non si può re avanti. L'ultima piena ionale ha spazzato via il e in ferro, lungo 17 me- che serviva di comunica- fra le frazioni Case , Santa Lucia e Migia- e altri due ponti in , che servivano anch'es- me collegamento frazio- Nella stessa zona è o completamente di- o un lavatoio che servi- frazioni. Ora, gli abi- di quelle località devo- adare il fiume per re- alle loro case. Anche la d'accesso alle frazioni a completamente di- per una lunghezza di 0 metri. Non abbiamo neppure iniziare l'ope- icostruzione, per man- di fondi. Ma ci sono icuni muri delle stra- llati parzialmente per zioni d'acqua, che tuoso a una situazione enziale pericolo, alla non sappiamo come onte».*

asca Castiglione è uno ntri più pittoreschi del- lle, con vecchie costru- di pregevoli caratteri- architettoniche che ri- nano l'attenzione di visi- e turisti, e con molte- suggestive frazioni dis- ste nel territorio mon- che costituiscono al- nte risorse turistiche. nonostante, non si è mai iti a creare un'economia tica.

i vogliono almeno le at- ature principali — dice essore Balagna —; *in non abbiamo nessun di fognatur: e la situa- si sta facendo esplosi- perché le case sono state odernate e sono aumen- gli scarichi.*

sindaco di Calasca Casti- i chiederà al Consorzio onifica della Valle Anza- un intervento per la riso- ne dei loro problemi.

Dopo una dimostrazione in piazza svoltasi senza incidenti

Nuovi scontri (accorre la polizia) tra operai della filatura Rotondi

Un giovane ferito da un estraneo che si era unito ai dipendenti della fabbrica - In mattinata i «sospesi», con le maestranze della Wild, l'altro stabilimento tessile in crisi, sono sfilati in corteo - Rinviato al 23 settembre l'incontro a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 settembre.

(p. b.) *Di nuovo «scontri», con l'intervento della polizia, tra gli operai della Rotondi, la filatura in agitazione da due settimane. Alle 17,30, quando gli operai del turno giornaliero sono usciti dalla fabbrica, sono di nuovo stati fatti segno a insulti e al lancio di ortaggi da parte di un gruppo di compagni di lavoro «sospesi», appoggiati da estranei. I due opposti gruppi sono venuti alle mani e la polizia è intervenuta per separare i contendenti. Un operaio, Guido Nicola, 17 anni, residente in città, via San Genesio, ha dovuto fare ricorso alle cure mediche. Al pronto soccorso dell'ospedale ha dichiarato che chi l'ha aggredito non è un operaio della Rotondi e non lo conosce.*

In mattinata si era svolta una manifestazione di protesta in piazza a cui avevano partecipato le maestranze dei due stabilimenti del settore tessile in agitazione: la «Rotondi» e la «Wild».

Le vicende della «Rotondi» sono note: 170 dei 350 operai, in prevalenza donne, sono stati sospesi a zero ore, due settimane or sono, mentre era in corso una vertenza.

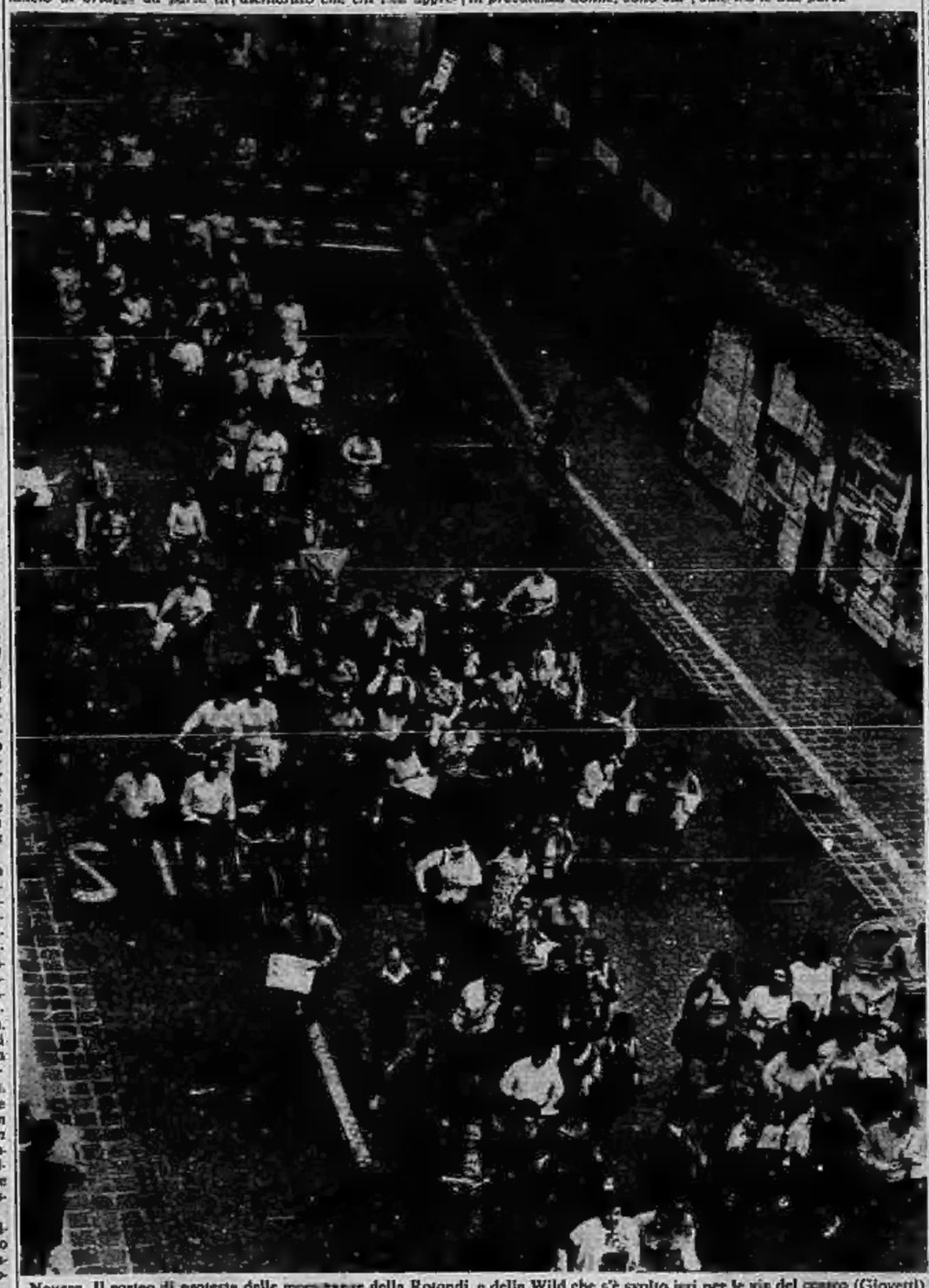
Occupata la fabbrica e quindi fatta sgomberare, è nato un aperto dissidio tra le maestranze «sospese» e i 180 operai ammessi a lavorare.

Da otto giorni, ormai, ogni mattino, davanti alla fabbrica si assiste a uno scontro verbale tra le due parti.

Le maestranze della «Wild» (300 persone in tutto) hanno da tempo sul tappeto le stesse rivendicazioni dei colleghi della «Rotondi» e anche se non si è giunti alla tensione dell'altra fabbrica, si susseguono le fermate di protesta.

Per oggi erano in programma due ore di sciopero a partire dalle 10. A quell'ora le maestranze hanno lasciato il lavoro e davanti allo stabilimento di corso Trieste, nel rione di Sant'Agabio, si è formato un corteo (era in attesa il gruppo dei «sospesi» della Rotondi) che ha poi attraversato le vie del centro per portarsi al Broletto. Qui è stato tenuto un comizio. La manifestazione si è quindi sciolta senza incidenti.

Alla vertenza alla «Rotondi» si era interessato nei giorni scorsi il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, che aveva convocato a Roma le parti. In linea di massima era stata prevista per l'incontro la giornata di domani, ma la direzione dell'azienda ha fatto sapere di non essere disponibile, e tutto è stato rinviato di otto giorni, cioè al 23 settembre.



Novara. Il corteo di protesta delle maestranze della Rotondi e della Wild che s'è svolto ieri per le vie del centro (Giovetti)

I problemi della scuola nella zona di Omegna

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 15 settembre.

(i. d. q.) I problemi della scuola omegnese emergono in queste settimane prima dell'inizio delle lezioni. Il liceo scientifico funzionerà ancora per l'anno prossimo come sezione staccata dell'«Enrico Fermi» di Arona, in attesa che l'amministrazione provinciale e l'amministrazione civica omegnese portino avanti la domanda e gli oneri finanziari per l'autonomia.

Per quanto riguarda la media d'obbligo, l'esperimento voluto per l'anno 1970-71 con la creazione di una sezione staccata della «Guido Boggiani» nella frazione di Crusinallo pare non abbia dato i frutti sperati. Una parte di alunni crusinallesi ha dovuto venire ancora a scuola al centro, mentre ha funzionato una sola prima. L'amministrazione comunale è ora alla ricerca di locali adatti per la seconda classe.

Sgomberata a Stresa la «sala canonica»

Stresa, 15 settembre.

(a. c.) La famosa «sala canonica», al Palazzo dei congressi di Stresa, è stata nuovamente sgomberata: sono spariti i mobili dall'altra sera il pubblico vi ha di nuovo libero accesso. Fino a quando?, ci si domanda a Stresa con una punta di sarcastica curiosità.

«Bevuta dell'allegria» sabato a Masera

Domodossola, 15 settembre.

(a. n.) Anche quest'anno si svolgerà a Masera la tradizionale «Sagra dell'Uva». I festeggiamenti inizieranno sabato prossimo e dureranno tre giorni. Sabato sera la sagra sarà inaugurata dalla tradizionale «Bevuta dell'allegria» con vino offerto a tutti i visitatori.

Nel pomeriggio di domenica, ci sarà la sfilata dei carri allegorici, della «Milizia tradizionale» di Bazzido Anzino e i cortei di ragazzi e ragazze nel caratteristico costume locale, che offriranno al pubblico grappoli d'uva.

In serata si esibirà anche il noto coro alpino «Andollina» di Villadossola. Le manifestazioni si concluderanno nel pomeriggio di lunedì con una corsa campestre cui parteciperanno i più noti campioni nazionali.

OMEGNA — Trecento milioni sono stati stanziati dall'Istituto autonomo case popolari di Novara per l'edilizia. Con la somma a disposizione sarà possibile la costruzione sulla piana di Cireggio di 30 alloggi che i futuri inquilini potranno riscattare.

DOMODOSSOLA — Il teatro «Galletti» si è svolto il congresso della Federazione provinciale dei fanti novaresi con l'intervento dei rappresentanti di 58 sezioni. Hanno parlato il presidente provinciale Beltarre, e il presidente nazionale, senatore Aldo Rossini. A Baceno, è stata inaugurata la nuova sede dell'associazione dei fanti.

La Madonna rubata

Borgomanero. Il furto del quadro di Tanzio da Varallo, compiuto l'altra notte nella chiesa parrocchiale di Santa Cristina, rappresenta un colpo grosso per i ladri di oggetti artistici e di antiquariato che da anni operano nelle nostre chiese. La bella tela del Seicento (delle dimensioni di metri 1,10 per 2) raffigurante la Madonna del Rosario con San Domenico, è valutata attorno agli otto milioni. Si tratta, tuttavia, di un'opera conosciuta (pubblicata anche dall'Enciclopedia Utet) e quindi di non facile smercio

Quattro quintali portati via in un anno

Lavorano insieme: uno dei due ha sottratto i rubinetti all'altro

(Dal nostro corrispondente)
Gozzano, 15 settembre.

(f.a.) Da un anno scomparivano i rubinetti e — a quanto pare — il ladro era il padrone di casa.

Della curiosa vicenda sono protagonisti due artigiani: Luigi Ferrarin, 38 anni, residente a Domodossola in via Piano Calice 37, e Anselmo Denicola, 42 anni, residente a Cellio (Vercelli) e domiciliato a Gozzano dove possiede un capannone industriale lungo la strada provinciale per Briga Novarese.

Quest'ultimo aveva affittato al Ferrarin metà del suo capannone e da tempo i due esercitavano le rispettive attività artigianali nel medesimo edificio. Da un anno circa, però, il Ferrarin lamentava la scomparsa di rubinetti che gli venivano misteriosamente sottratti con ritmo quasi giornaliero in piccole quantità. I suoi sospetti caddero sul Denicola e, l'altra sera, appostato con i carabinieri di Gozzano, lo ha colto sul fatto. Il Denicola è stato denunciato a piede libero per furto continuato di rubinetti. Sera dopo sera, ne avrebbe rubato circa quattro quintali.

Auto contro moto grave un giovane

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 settembre.

(a. c.) Al km 63 della statale 33 del Sempione, nei pressi di Arona, una Fiat «128» pilotata da Mario Sanvenero, 48 anni, di La Spezia, si è scontrata con un ciclomotore guidato da Raffaele Bevivino, 17 anni, di Nicastro, abitante a Sesto Calende.

Il giovane, scaraventato ad alcuni metri di distanza, ha riportato la frattura esposta del femore e della gamba destra e ferite in tutto il corpo. La prognosi è di quattro mesi.

Risolto il dramma della famiglia oleggese

Oleggio, 15 settembre.

(n.g.) Adriano e Domenico Sonzini, i due giovani oleggesi figli dell'invalido di guerra Silvio, abitante in via Don Tubi ad Oleggio, non dovranno obbedire tutti e due alla chiamata giunta dal Comando Carabinieri di Torino. La stazione carabinieri di Oleggio ha segnalato la particolare situazione di disagio che si verrebbe a creare nel nucleo famigliare dei Sonzini se i due giovani fossero costretti al servizio nell'Arma, dal momento che, per l'invalidità del padre, sono essi a mantenere la famiglia.

Adriano Sonzini, che ha un negozio di parrucchiere in corso Matteotti, ha voluto favorire il fratello maggiore di due anni, Domenico, che aveva stabilito di sposarsi nelle prossime settimane. Alla Legione di Torino si è perciò presentato Adriano. A tarda sera, dopo una generosa tosatura della folta capigliatura, è stato rimandato a casa, in attesa di nuove disposizioni.

BELLINZAGO — Il 26 settembre, organizzata dalla società ciclistica «Borsalinese» di Cisliano, è in programma una corsa ciclistica.

La
Banca Popolare di Intra

ha il piacere di comunicare che oggi 16 settembre è entrata in attività la nuova Agenzia di

PALLANZA - SANT'ANNA

Corso Europa n. 8
Telefono n. 0323/51576

TUTTE
LE OPERAZIONI
DI BANCA
SERVIZIO CASSETTE
DI SICUREZZA

Corsi accelerati diurni e serali
DA UNO A TRE ANNI PER DIVENTARE PERITO INDUSTRIALE
Requisiti:
Licenza Scuola Media - Aver compiuto 16 anni
Per informazioni rivolgersi a:
«Computer 80»
Via Bonomelli 6 - Tel. 21.142 - 28100 NOVARA

PROGRAMMATE IL VOSTRO FUTURO
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
(in collaborazione con l'Istituto M. Vittoria di Torino)
ISTITUTO DELLA SANTA
Via De Gasperi [illegible] - NOVARA

Proseguono le indagini sul misterioso ferimento di Carpignano

...l perito nell'automobile insanguinata ...a controllato le versioni dei protagonisti

...l'uomo è uscito dall'ospedale ed è tornato a casa a Romagnano Sesia, la donna è sempre in carcere

...tro servizio particolare)
Novara, 15 settembre.

...) Renato Carola e Lucia ..., i due protagonisti del ...erioso fatto di sangue ...nuto dieci giorni fa, di ...e, sulla provinciale Carpi- ...o Sesia-Landiona, conti- ...no a scambiarsi accuse. ... coppia che era su una ...cedes «Pagodino» attrasse ...enzione di quattro giova- ...he viaggiavano su un'auto ... procedeva in senso con- ...rio, per una improvvisa ...ndata. I quattro si avvici- ...nò alla Mercedes e vide ... Carola scendere dall'au- ...mponendosi con il fazzo- ... una ferita al collo. Il ...lse subito a loro escla- ...ndo «E' stata lei». Gli ...si giovani portarono l'uo- ...e la donna in ospedale. Si ...ne così a sapere che i due, ...circa quattro anni, si fre- ...ntavano e quella sera, pa- ...avessero deciso di tronca- ...la relazione anche perché ...moglie del Carola era più ...e intervenuta rivolgendosi ...l marito sia alla ragazza. ... due amanti danno del ...o versioni diverse. Il Caro- ...ifferma che è stata l'aman- ...a ferirlo con un coltello ... ritrovato) mentre la ...na sostiene che durante la ...luttazione è stato il Carola ...so a ferirsi.

...sostituto procuratore del- ...Repubblica, dottor. Alvaro ...ruba, ha mandato la don- ... in carcere in attesa di ...arle l'accusa di tentato omicidio. In tutti questi giorni ha interrogato i due, ma nulla di preciso è emerso sulla dinamica del ferimento. Anzi è uscito qualcosa che esula dal fatto principale: la bionda ex commessa avrebbe infatti accusato l'amante di averla sfruttata avviandola sulla strada della prostituzione. Carruba, ha ordinato indagini anche in questo campo e pare che qualcosa sia emerso nei confronti del commerciante di Romagnano Sesia. Gli inquirenti, però, non hanno tralasciato l'episodio del ferimento e anche oggi il perito settore, professor Gisalberti, ha svolto un minuzioso sopralluogo sull'auto dove si è svolto l'episodio, ancora macchiata di sangue in varie parti. Il perito ha voluto constatare la posizione delle macchie in riferimento alle due versioni fornite dalla coppia. Infatti la maggior parte del sangue è rilevabile nella parte sinistra del copri-sedile del posto di guida: questo non collimerebbe con la tesi della Ricci sulla colluttazione in quanto le macchie di sangue avrebbero dovuto spruzzare anche il sedile dove si trovava la donna.

Il Carola è stato dimesso dall'ospedale ed è tornato a casa a Romagnano.

Carpignano Sesia. Lucia Ricci e Renato Carola

Innocenti gli aronesi nei guai per la droga

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 15 settembre.

(g. r.) E' finita bene la brutta avventura di due giovani aronesi, Amedeo Crema, 19 anni, e Giuseppe Manfredi, 20, incarcerati quindici giorni fa dal Nucleo investigativo di Genova sotto la pesante accusa di spaccio di droga a scopo commerciale. Oggi, infatti, sono stati scarcerati in quanto prosciolti dall'accusa.

«Il giudice istruttore di Genova — ha dichiarato l'avvocato difensore, Giancarlo Brovelli — ha dato l'ordine di immediata scarcerazione dei due miei patrocinati aronesi perché completamente estranei al fatto. Fa piacere constatare la serenità di giudizio del giudice genovese, oltre che la celerità nel disbrigo di questa intricata e delicata istruttoria». I due aronesi hanno avuto il solo torto di sedersi sull'auto di due *hippies* tedeschi trovati a Parigi e che in effetti sono risultati carichi di droga.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, piazza C. Battisti 4; Canna, corso Risorgimento 9; Comunale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 21.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandallina, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Buscarelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Montagnana, via Cavallotti.
VERBANIA — Mameli, via Mameli 141; Antica Sosa, statale 34, n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una tviale Buonarroti 22b personale del pittore Henry Bavicra, fino al 30 settembre.
ARONA — Alla Galleria l'Approdo, in corso Repubblica, personale di Pompeo Borra. La mostra rimarrà aperta sino al 30 settembre.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 69, la personale del pittore Giuseppe Ajmone. La rassegna rimarrà aperta fino al 10 ottobre. Ajmone espone ventisiquattro oli, scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «Join Mazzanti», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e sughero di Margherita Uccelli, Vittoria Sallioni e Claudia Sacchi. Rimarrà aperta sino al 29 settembre.
OMEGNA — Al Parlco d'Arte di via Cavalloti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Soriano (via Cattaneo) sino al 30 settembre mostra collettiva.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 21 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Varzo, Villadossola.

Prezzi praticati nel mercato settimanale del bestiame di Oleggio. Giovenche grasse di prima qualità: da 460 a 490 lire il Kg; Vitelli grassi di prima qualità: da 760 a 800; Vitelli grassi di seconda qualità: da 680 a 700; Vacche di prima qualità: da 320 a 340; Vacche di seconda qualità: da 240 a 260; Tori: da 490 a 560; Piccoli: da 300 a 310.

NOTIZIE IN BREVE

Un concerto corale con musiche religiose e classiche, tenuto dal «Cantores Mundi» si svolgerà stasera, alle 21,15, nell'auditorium del collegio Santa Maria a Pallanza.

Uno spettacolo per l'elezione della «Bellissima» del Verbano si svolgerà sabato sera al «Carnovale» di Intra. Ospite d'onore Gia [illegible] Valli.

Numerosi turisti inglesi, francesi, tedeschi e svizzeri hanno visitato in questi giorni la parte del territorio del Comune [illegible] siti collocati in alcuni punti di Verbania dall'Azienda autonoma di turismo.

...ra che il governo bicolore sia cosa fatta

Borgomanero: va via Borgna diventerà sindaco Zanetta?

Exploit dei socialisti (4 consiglieri e 3 assessorati) - Allontanato il psdi, che le elezioni avevano indicato come il secondo partito - Nicolazzi lascerebbe l'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 15 settembre.

(l.a.) Il governo a due fra dc e psi è ormai cosa fatta? Martedì prossimo si riunirà per la prima volta, a distanza di più di tre mesi dalle elezioni, il nuovo consiglio comunale: secondo gli accordi presi dalle due segreterie locali verrebbe eletta una giunta con sindaco democristiano e tre assessori per parte.

Le grandi novità sarebbero dunque l'allontanamento dall'amministrazione del psdi (che le ultime elezioni avevano indicato come il secondo partito di Borgomanero) e l'*exploit* dei socialisti, che con quattro consiglieri in tutto otterrebbero ben tre assessorati e varie altre cariche. A questo si dovrebbe aggiungere la «bombas della rinuncia del sindaco Borgna, il quale non condividerebbe le posizioni assunte dalla locale sezione democristiana.

Tutte queste notizie non potranno tuttavia trovare conferma che dalla riunione di martedì: sino ad oggi, almeno, i due partiti interessati mantengono un certo riserbo sulla intera vicenda, in particolare sulla questione del sindaco. Circola comunque da giorni, con insistenza, la voce che il professor Eugenio Borgna non accetterebbe la carica, per cui si ritornerebbe all'ex-sindaco professor Francesco Zanetta che resse la città per quasi due lustri negli anni sessanta. Si sono fatti anche i nomi del nuovo consigliere Giovanni Pennaglia e del sindacalista Francesco Fornara, ma il candidato più probabile per il nuovo bicolore sarebbe l'ex sindaco che, nel 1969, lasciò l'incarico dopo aver retto per un certo periodo una giunta monocolore con l'appoggio della destra. Rispondendo ad una nostra domanda Francesco Zanetta ha però smentito di essere stato interpellato per un possibile ritorno alla poltrona di primo cittadino.

Voci non accertate danno poi come candidato alla carica di presidente dell'ospedale il dottor Pier Giorgio Borgna che succederebbe al socialdemocratico onorevole Franco Nicolazzi.

Ieri sera, il direttivo democristiano locale si è incontrato con la segreteria provinciale rappresentata da Beltrami, Borando, Cassietti, Bensglia e Donetti. Sembra che lo stato maggiore novarese democristiano abbia insistito sull'opportunità di continuare con il Centro Sinistra organico, mentre i delegati locali si sarebbero mantenuti inamovibili nelle loro posizioni. Il solo sindaco Borgna ha manifestato la propria adesione alla linea della segreteria provinciale.

La nascita della nuova coalizione non sarà priva di riflessi a livello provinciale.

Dal canto loro i socialdemocratici hanno già dichiarato che il primo atto della loro azione di risposta alla nuova alleanza locale dc-psi sarà la crisi immediata in provincia: «*Per una ragione di coerenza* — ci ha detto un portavoce della sezione del psdi — *non potremo restare insieme nella giunta provinciale con un assessore che ha promosso, localmente, l'accordo bicolore con il più massimalista di Borgomanero*», alludendo evidentemente al dottor Pier Giorgio Borgna, fratello del sindaco, che in provincia riveste l'incarico di assessore alla Pubblica Istruzione e che, localmente, ha diretto l'azione di accordo fra i due partiti.

Borgomanero. Il professor Francesco Zanetta (a destra) fotografato alla Fiera insieme con l'ingegner Gian Maria Capuani, presidente della Camera di Commercio (Moisio)

Borgomanero. Pier Giorgio Borgna, fratello del sindaco

Le iscrizioni alle elementari

Novara, 15 settembre.

(n. r.) Le iscrizioni alle elementari novaresi per il 1971-72 sono aperte dal 13 al 24 settembre 1971 e si riceveranno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali con esclusione del sabato, nelle scuole competenti per circoscrizione territoriale.

Gli alunni che si iscrivono alla prima classe dovranno presentare un certificato di nascita comprovante che hanno compiuto i sei anni o che li compiranno entro il 31 dicembre 1971, uno di residenza e quelli attestanti le avvenute vaccinazioni antivaiolosa, antidifterica, antipolio e antitetanica. Per evitare il consueto affollamento degli uffici comunali ed il conseguente disagio delle famiglie interessate, l'amministrazione comunale ha già provveduto ad inviare la documentazione richiesta all'indirizzo dei nuovi obbligati all'iscrizione.

In caso di eventuale mancato recapito dei certificati, gli interessati sono pregati di richiederne il rilascio direttamente agli uffici competenti.

Per gli alunni nati nei comuni diversi da quello di Novara, è necessario che gli interessati richiedano al comune di origine il certificato di nascita. Gli alunni e le alunne non potranno essere iscritti a scuole elementari di una circoscrizione scolastica diversa da quella di appartenenza in base all'abitazione. Per gli alunni della scuola medico-pedagogica le iscrizioni si ricevono presso la ripartizione istruzione del comune di Novara, in corso Cavallotti 23.

Le lezioni nelle scuole elementari cominceranno il primo ottobre. Le scuole materne comunali sono state riaperte da giovedì 9 settembre. Le iscrizioni saranno accettate nelle sedi delle scuole materne comunali, compatibilmente con la possibilità di ricezione di ciascuna scuola, fino a tutto il 31 marzo 1972.

I documenti da esibire all'atto dell'iscrizione sono i seguenti: certificato di nascita; certificato di residenza; certificato attestante le avvenute vaccinazioni; certificato di sana e robusta costituzione.

Gli esami di riparazione sono terminati ieri

Salomone al liceo "Carlo Alberto„ Forse sono promossi i 14 contestati

Tutti gli studenti coinvolti nella vertenza dei voti abbassati allo scrutinio di giugno se la sarebbero cavata alla prova d'appello, presente l'ispettore

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 settembre.

(p. b.) Gli esami di riparazione, al liceo classico «Carlo Alberto» di Novara, sono finiti a mezzogiorno. Nel pomeriggio hanno avuto luogo gli scrutini e gli esiti si conosceranno domani.

C'è molta attesa, non solo da parte degli interessati e dei loro familiari, ma di quanti hanno seguito le travagliate vicende di questo istituto. Stasera, si fanno delle previsioni: «*Vedrete* — dice qualcuno — *che per porre fine ad ogni discussione faranno una "sanatoria generale", promuovendo, cioè, tutti*».

Indipendentemente da questo concetto, comunque, sembra che gli studenti coinvolti nel «caso» dei voti abbassati allo scrutinio di giugno, abbiano fatto tutti bene; qualcuno addirittura assai bene.

Quanti sono? Il conto è presto fatto: quattro per il latino e cinque per il greco in prima A; cinque per il greco in seconda A. Sono in tutto quattordici ai quali però dovrebbero essere aggiunti i due, se non andiamo errati, che, con il cumulo di altre materie, sono stati bocciati. Se, come si dice, ci sarà la «sanatoria», riprenderà la polemica in quanto non sarebbe stato rispettato un principio di giustizia generale: i due bocciati, se avessero ottenuto a giugno la promozione di latino e greco, sarebbero stati ammessi a riparare per le altre materie e avrebbero anche potuto farcela.

I genitori firmatari del ricorso al ministro Misasi sulla illegittimità degli scrutini di giugno, sono ancora in attesa della risposta. Il fatto che si sia giunti oltre il termine utile per un eventuale «ripensamento», che cioè si siano fatti gli esami senza tenere conto che per 14 studenti potevano essere evitati, potrebbe significare che le istanze dei genitori, così come quella dell'insegnante di latino e greco, Giuliana Cahrini Cordero, non sono state accolte. In altri termini il fatto che gli scrutini fatti in due tempi, con la presenza nella seconda sessione di due presidi, siano stati ritenuti regolari e che una insegnante, contro la sua volontà, sia stata indotta dal «consiglio» ad abbassare i voti, sarebbe del tutto legittimo.

Del resto, almeno secondo quanto ci ha detto il preside Buzio, su un caso del genere è già stato chiamato a dare il suo giudizio il Consiglio di Stato. Un giudizio che sarebbe contrario alla tesi sostenuta dai genitori.

Se davvero sarà così questo «precedente», perché si ricorrenti non è stato ancora detto niente? Forse perché, con la «sanatoria generale» si intenderebbe salvare, come dice il proverbio, capra e cavoli: lo scrutinio di giugno non è stato annullato ma gli interessati al «caso» sarebbero comunque promossi. Una specie, insomma di giustizia salomonica.

L'ultima giornata di esami è trascorsa tranquilla. Erano di scena 39 rimandati delle tre sezioni di seconda liceo: quattro per italiano, 19 per latino, 24 per greco, 16 per filosofia, e 12 per matematica (può sembrare che i casti non tornino ma bisogna tenere presente che c'è chi ha portato più materie).

Come ieri, dopo l'interrogazione, per le materie per le quali era stato fatto lo scritto, un docente, a turno, ha dato notizia dell'elaborato leggendo al candidato il giudizio espresso dalla commissione e, in concreto, comunicando se il compito era stato considerato con votazione sufficiente o meno. Era presente anche oggi l'ispettore ministeriale, professor Bernardino Alasia, il quale non è mai intervenuto nelle interrogazioni limitandosi, talvolta, a prendere appunti. Se ne sarà probabilmente servito, in sede di scrutinio, per eventuali rilievi.

Novara. Studenti del «Carlo Alberto» in attesa dell'esame di riparazione (Giovetti)

A Lodi hanno superato l'Amatori per 9-6

Gli azzurri dell'Hockey Novara sono ormai campioni d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Lodi, 15 settembre.

Con la vittoria di stasera a Lodi per 9 a 6 gli azzurri hanno conquistato matematicamente il quindicesimo scudetto tricolore, terzo consecutivo della nuova serie. Domani tutta la squadra partirà per Reus. Per l'incontro di ritorno della finale della Coppa dei Campioni con la certezza che il torneo europeo li vedrà ai via anche al prossimo campionato.

Stasera a Lodi l'allenatore Panagini ha sperimentato almeno quello che sarà lo schieramento di sabato contro i campioni d'Europa: Battistella e Mora in difesa, Olthoff e Zaffinetti in attacco. Purtroppo la stretta pista di Lodi non ha permesso lo svolgersi di azioni ariose e l'incontro nei primi minuti non è stato bello. Poi all'8' Mora ha sbloccato il risultato e quindi tutto è stato più facile con altri tre gol di Zaffinetti, un autogol ed un gol che l'arbitro non ha visto. Il tempo si è chiuso quindi per 5 a 1 in favore degli azzurri, grazie ad un gol dei locali segnato allo scadere del tempo.

Nella ripresa il Novara è partito molto bene ed in sei minuti ha segnato altre tre reti. Poi Panagini ha cambiato Mora e Rozzusi con Maderna e Marenussi ed il portiere numero due ha subito quattro gol, che hanno portato il risultato sull'8-5 provocando molta confusione in campo. Nel finale Zaffinetti ha segnato la sua quinta rete della serata, ma l'Amatori Lodi ha ribattuto realizzando il suo sesto gol e portando il risultato finale a 9-6.

I. L.

Campione

Domodossola. Gian Carlo Bianchi si è laureato campione ossolano di tennis vincendo il trofeo Posse Sport che si è disputato in notturna sui campi del Centro Sportivo Comunale. Nella finale del singolo si è imposto su Nobili in tre «set» molto combattuti. Quest'ultimo si è rifatto nel «doppio» che ha vinto in coppia con Massimo Polli

L'U.S. Borgolavezzaro cerca una palestra

Borgolavezzaro, 15 settembre.

(g.l.q.) L'unione sportiva di Borgolavezzaro si trova di fronte ad un grosso problema: la mancanza di un'efficiente palestra. Il presidente, dottor Giancarlo Zeno, dice: «*In ottobre dovremmo riprendere il corso di avviamento allo sport, un'iniziativa che lo scorso anno ha interessato i più giovani. Inoltre abbiamo intenzione di organizzare un corso di judo per i bambini delle elementari. Purtroppo le lezioni dovrebbero essere tenute in locali angusti*».

In questi giorni i dirigenti del sodalizio stanno cercando uno stabile dal quale poter ricavare una palestra.

Il giudice Barbè ha colpito

I tifosi del Novara protestano per la pesante squalifica inflitta a Carrera Gli azzurri si allenano in vista dell'ultimo incontro di «coppa» a Monza

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 settembre.

(l. l.) La notizia della squalifica di Franco Carrera per due giornate ha provocato negli ambienti sportivi molto scalpore. All'A.C. Novara non si sono fatti commenti. Il giocatore è rimasto sorpreso e la squalifica influirà non poco sul suo morale, visto che quest'anno sembrava che tutto potesse procedere nel migliore dei modi.

In città le polemiche sono riprese. I tifosi hanno annunciato l'invio di lettere di protesta all'avvocato Alberto Barbè, novarese, giudice unico della Lega Calcio. «*Non è giusto* — dicono — *infliggere una sola giornata al milanista Benetti, che con le sue scorrettezze ha rovinato l'incontro, e due a Carrera, colpevole di aver redarguito l'avversario dopo un ennesimo fallo su Volpati. Perché due pesi e due misure?*».

L'allenatore Parola, pur manifestando il suo stupore, ha fatto buon viso a cattiva sorte: «*Questa squalifica mi scombussola tutta la squadra — ha detto — e quindi, sia domenica a Monza che nella prima giornata di campionato a Perugia, dovrò cercare una nuova soluzione*».

Tutta la squadra ha svolto oggi una lunga seduta di allenamento e domani Parola farà disputare una partitella a due porte per trovare il sostituto di Carrera per l'ultimo incontro di Coppa Italia a Monza.

Il giudice Barbè

Dopo la cessione di Arona

All'Arona manca un buon centravanti

Arona, 15 settembre.

(g. t.) All'Arona manca un centravanti. L'allenatore Amadeo, dopo la cessione di Buoso, non è riuscito a trovare un valido sostituto. Domenica, per esempio, a Crema (in una partita persa dall'Arona per 2-1) ha giocato come centrattacco il mediano Lucchini che, fra tutti i giocatori visionati e provati, è stato di gran lunga il migliore.

Il giovane Vincenti è stato una delusione completa; il ragazzo non è affatto ancora maturo per la serie D. A Crema è stata provata la formazione che domenica incontrerà sul proprio terreno nella prima partita di campionato il Cossato, allenato dall'aronese Padulazzi. L'Arona, con l'acquisto dell'ultima ora (la mezz'ala Lazzari, 24 anni, proveniente dalla Pallese), scenderà in campo nella seguente formazione: Marcon; Gentile, Pedani; Pianta, Giannini, Berra; Ferrari, Azlotti, Lucchini, Lazzari, Limonta.

Gara nazionale di pesca a Turbigo

Novara, 15 settembre.

(l. l.) Si è conclusa sul laghetto di Turbigo la gara nazionale di pesca individuale con classifica a squadre, organizzata dall'Enal e dall'Associazione pescatori dilettanti.

Gianni Capra, della Pescasportiva Sitti di Marano Ticino, si è nettamente imposto aggiudicandosi il primo premio con kg 4,495 di pesce pescato. Al posto d'onore si è piazzato Carmelo Pavino, del Circolo pescatori di Borgomanero, con kg 3,515.

Nella classifica a squadre la Pescasportiva Sitti si è aggiudicata il trofeo offerto dall'Apd di Novara.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Cangaceiro.
COCCIA: Una sanguilla da 300 milioni.
ELDORADO: Chiedo per rubarti.
ESCELSIOR: La rossa sanguigna del servizio.
FARAGGIANA: La grande battaglia del Pacifico.
VITTORIA: Dunque l'ordinare volano.

ARONA
ROMA: Per grazia ricevuta (comico).
MODERNO: Il taglieglio (drammatico).
S. CARLO: Doppia immagine nello spazio (fantascienza).
LUX: La pelle di fuoco (giallo).

BELLINZAGO
ORATORIO: Gli spericolati (drammatico). R. Redford.
VOLTA: Pecraglio Panzer 315 destinazione inferno (guerra), F. Mac Intosh.

BOGNANCO
TERME: Sweet Charity (commedia).

BORGOMANERO
LUX: Il re della risata (comico).
MODERNO: Mio fratello superuomo (cartoni animati).
SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria (western), T. Hill.

CAMERI
ORATORIO: La signora sale in cielo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Stasera presentiamoci.
CORSO: Femmine insaziabili.

GALLIATE
SMERALDO: Il giardino delle torture.

GHEMME
ITALIA: Hanno di una casalinga inquieta.

OLEGGIO
COMUNALE: Speedy Silvestro: indagine su un pezzo di ghiaccio di cigni smarriti (cartoni animati).
MODERNO: L'assassino di Sister George (giallo), S. Jack.

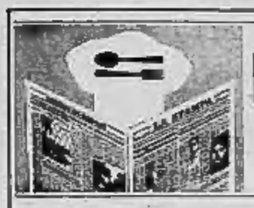
OMEGNA
SOCIALE: Angeli della violenza.
SPLENDOR: Una bionda tutta con la pelle di donna.

TRECATE
COMUNALE: Anch'io sono una donna.
PELLICO: Come diventai un jet.
VITTORIA: La mano nera.

VERBANIA
APOLLO: La sfida sulla pista di fuoco (fantascienza), S. Garrison. D. Mc Gavin.
ARISTON: I segreti delle città più nude del mondo (inchiesta).
IMPERO: Il buio (drammatico), F. Ayston, L. Howard.
SOCIALE (Intra): Il gatto a nove code (giallo), C. Spaak, K. Malden.
SOCIALE (Pallanza): Il delitto del diavolo (giallo), B. Hensley.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada (commedia).

PIENOMONTE GHIOTTO



Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del compilatore

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 7, pubblicato l'ultima volta l'11 settembre, il termine ultimo per l'arrivo in sede scadrà a mezzanotte del 18 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

Pinocchio batte Macallè

Quindicesima selezione dei ristoranti segnalati a «Piemonte ghiotto» dai lettori. Con un agile balzo Pinocchio ha scavalcato Macallè togliendogli il primato che deteneva da alcune settimane. Scambio di posti anche tra il Cuoco di Oleggio e il Centrale di Bognanco Terme.

Numerosissimi sono però i ristoranti che hanno totalizzato gran numero di punti e possono aspirare alla classifica. Siamo alle ultime settimane, ma raggiungere il diploma è ancora possibile con l'appoggio dei clienti soddisfatti.

Ed ecco la nuova classifica:

1. **PINOCCHIO** (di Bertinotti), via Matteotti 147, Borgomanero.
2. **MACALLE'** (di Degna), via Boniperti 2, Momo.
3. **LA NOCE** (di Acconzazzi), corso Vercelli 1, Novara.
4. **CHEZ FELICE** (di Brioco), Villa Testoni, Macugnaga.
5. **CHRIS** (di Rainoldi), via Macallè 15, Trecate.
6. **SANTA CATERINA** (di Pessina), Orta San Giulio.
7. **SEMPIONE** (di Baroli), via Galletti 53, Domodossola.
8. **CENTRALE** (di Pellanda), via Cavallini 36, Bognanco Terme.
9. **IL CUOCO** (di Anchisi), viale Manzini 4, Oleggio.
10. **INTRA HOTEL** (di Garlandini), corso Mazzini 113, Intra.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: A.P.R. - NOVARA - c.so Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

1. - COMMERCIALI

VENDESI calaia ad aria calda [illegible] caloria. A metà Ribilo [illegible] Tel. 0321/42.374, Verbania Intra.

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

AMENO Lago Orta zona panoramica vendesi terreno mq. 3000 circa, [illegible] soggiorno. Tel. 0322/90.569.
VENDESI via Scavini appartamento vani più doppi servizi, secondo piano, ascensore, garage, costruzione recentissima, libero subito. Agenzia Helvio Nazzini 6, Novara, Tel. 20.376.

12 - DOMANDE IMPIEGO

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, [illegible] disponibili per pronta consegna. Concessionaria Eredi Nibaldi, via Gen. C.so Liberazione 44, Tel. 0322 [illegible] Vendo eventualmente usato. Ottime condizioni.

24 - ANNUNCI VARI

PROVENIENZA fallimento liquida [illegible] macchina tornì, dentatrice, [illegible] se, radiale, alesatrice, rettifica, saldatrici, carri ponte, seminuovo motore a.c. 100, impianto elettrico industriale, nuovo, tornio Mazzanovo, Pratimatic, tornio Tovaglieri monitorato G.T. 700. Rivolgersi: via della Torre San Pietro Mosezzo, zona industriale Novara.

European School

NOVARA - Tel. 23.219
Bel. Quintino Sella, 10
Via dei Cattaneo, 17

Interpreti
Traduttori
Corrispondenti
Accompagnatrici turistiche
Corsi per bambini

l'inglese

SI IMPARA ALLA british school

NOVARA C.so Vittoria, 2 tel. 22.321
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V. le Azari, 46 tel. 42.710

GRATIS viaggio in aereo a LONDRA per tutti gli iscritti al [illegible] corso completo British

Se avete bisogno

di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, privo di acquistarlo interpellate la Ditta

AMERICANFLEX

Via Dante Alighieri 22 [illegible]
NOVARA - Telefono 31.500

Sempre primi al traguardo! Ora PROMOSSI agli esami di stato per

GEOMETRI RAGIONIERI

istituto GAMMA

NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 74.857

Per la pubblicità su queste pagine:

A.P.R.

NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. 29.381 - 33.341

2 in 1
caffè + solubile!

IMPORTANTE

La DIME, giovane azienda operante per conto di una Società Svizzera nel campo della distribuzione automatica, promuove su scala nazionale una interessante attività da svolgersi anche nelle ore libere, e presenta alla Fiera di Borgomanero i suoi nuovissimi modelli.

DIME s.a.s. - Corso Vercelli 47/49
Tel. 0163/22.548 - BORGOSESIA

Che ne dice il sindaco?

La Fiera: specchio del nostro lavoro

Il prof. Eugenio Borgna nelle manifestazioni di settembre, radicate nella tradizione, vede una testimonianza della vitalità e della intraprendenza della sua città

Borgomanero, 15 settembre. (l. v.) Per Borgomanero che cos'è la Fiera? Lo chiediamo al sindaco, Eugenio Borgna. Borgna non è indigeno: la sua famiglia (numerosissima) è trapiantata da Novara. Ma di Borgomanero è professor Borgna, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale, è innamorato perché è una città che, con le sue ampie distese di verde, le sue colline, le sue zone di silenzio conserva ancora quelle evasioni dello spirito che, in tempi esasperati di tecnologia, restituiscono la dimensione umana.

Il sindaco professor Eugenio Borgna (Foto Moisio)

Ci dice: *« La Fiera è soprattutto una tradizione. E' nata per raccogliere ed esprimere valori folcloristici radicati nel clima culturale e insieme vivace di una popolazione orgoglio e intraprendente. Se pure il folclore e il compiacimento del dialetto si sono perduti, è rimasto lo spirito che consente la realizzazione di un'iniziativa che testimonia il pronto adeguarsi ai tempi di un centro un tempo prettamente agricolo. Una vetrina del lavoro e del gusto che offre agli estranei una schietta e piacevole fisionomia della nostra Borgomanero ».*

Domani canta Iva Zanicchi

Borgomanero, 15 settembre. (l. a.) Iva Zanicchi, l'interprete delle canzoni di Theodorakis, sarà venerdì prossimo la « vedette » del tradizionale « Spettacolo del venerdì » che si tiene a Borgomanero ogni anno in piazza Martiri: la cantante di Ligonchio avrà come partner il duo «Cochi e Renato» e il complesso dei «Ragazzi della via Gluck».

Lo spettacolo rappresenta un punto fermo nel programma della Sagra di Borgomanero e il suo successo è sempre stato garantito dalla presenza di nomi di grande richiamo.

Programma della sagra

Ore 10,30: Gran premio [illegible] dell'uva » organizzato dal Velo Club Borgomanero. Giochi della gioventù.

Ore 14,15: Teatro Fiera: esibizione canzonette con i « Naviglios ».

Domani — Concorso vetrine (promosso dall'Associazione commercianti).

Ore 21,15: Piazza Martiri: Spettacolo d'Arte varia, con Iva Zanicchi, I Ragazzi della via Gluck, Cochi e Renato.

SABATO 18 — Sfilata folcloristica per le strade. **Ore 15:** Saluto in piazza Martiri della Libertà delle maschere « Sciora Togna » e « Carolina ».

Ore 21,15: Teatro Fiera: Complesso «Formula Tre».

DOMENICA 19 — **Ore 10,30:** Sfilata dei complessi partecipanti alla Sagra.

Ore 12: Grande tapulonata all'aperto. **Ore 14:** Raduno dei carri.

Ore 15: Grande parata dei carri dei complessi folcloristici e delle bande.

Ore 18,30 — Premiazione.

Ore 21,15 — Teatro Fiera: complesso « Navalos ».

In Piazza Martiri « Le Mosfrinote » di Castagnole Monferrato.

Ore 24 — Chiusura delle manifestazioni del «Settembre Borgomanerese» e della 5ª Fiera.

Ritroviamoci (indigeni e forestieri) passeggiando tra gli stand

I "magnifici tredici„ e noi

Una differenza che non esiste perché gli immigrati si sono via via integrati con il ceppo originario - In dieci anni 3932 abitanti in più - Test: chi sa ancora pronunciare esattamente e capire il termine « rana-bözzu d'un stukin », cioè Casanova di provincia? - Un biglietto rivelatore del Charlie Brown locale

Borgomanero, 15 settembre.

I borgomanaresi « da 'i sciöppa » che in queste sere frequentano gli spettacoli della fiera, si guardano attorno fra tante facce sconosciute. Molti spettatori vengono da fuori, ma moltissimi sono cittadini borgomanaresi che non appartengono certamente al famoso « ceppo dei tredici ». Ma a voler andare al nocciolo, si scoprirebbe che « cüi dì 'i sciöppu di trözzi » sono sempre stati in minoranza, e che molti borgomanaresi che si ritengono sicuri discendenti dei leggendari fondatori del Borgo, discendono in realtà da famiglie di « immigrati » che si sono via via « integrate » con il « ceppo » originario.

I magnifici tredici sono — come tutti sanno — gl'improbabili pellegrini del secolo IX° che, rimasti in panne con il loro carretto al centro di questa bella pianura, ammazzarono il ciuchino, cucinarono il primo « tapulon » e costruirono Borgomanero.

Comunque sia, intorno al Cinquecento i tredici del « tapulon » erano diventati tremila, in parte nipoti dei favolosi fondatori e per il resto immigrati nell'accogliente Borgo durante i secoli che videro la distruzione dei castelli vicini e l'immiserimento dei paesi dipendenti.

Sono appunto gli ultimi arrivati a mettere in imbarazzo (si fa per dire) coloro che sono giunti prima, i quali tutti, a quasi, si stimano ormai appartenenti alla casta locale, anche se non molti di loro saprebbero oggi pronunciare senza qualche difficoltà queste innocenti frasette: « pasta e fasoei », « cuniadda dal pempia », « ranabözzu d'un stukin », che, in traduzione libera significano: pasta e fagioli, cacciatore della domenica o delle dieci del mattino, e Casanova di provincia.

Gli ultimi

E gli ultimi arrivati sono molti. Dal primo gennaio 1961 al 31 dicembre dello scorso anno sono sbarcate a Borgomanero qualcosa come 5511 persone.

Oggi, secondo i dati del 31 agosto scorso, i borgomanaresi sono 19246 (9242 uomini e 10004 donne), il 31 dicembre scorso erano 19067, il primo gennaio 1960 la popolazione era di 15135 unità. Dal 1960 alla fine dello scorso anno, la popolazione di Borgomanero è cresciuta di 3911 abitanti, un aumento dovuto, come si è visto, non tanto all'incremento naturale, quanto soprattutto al flusso migratorio.

Un aumento quasi uguale (3813 abitanti) si era registrato in tutta la prima metà del secolo, che vide la popolazione borgomanerese salire dai 10131 abitanti del 1901 ai 13434 del 1926 e ai 13944 del censimento 1951.

Per non dire di Arona, « piccola terra » di appena 1500 abitanti: tanti quanti ne vantava Maggiora, poco più di Gozzano (1325) e di Orta (1134), meno di Suno (1788). Con tutto ciò la « picciola » Arona era uno dei cinque capoluoghi di distretto ammessi dal dipartimento, che si estendeva dalle Alpi al Po entro i corsi dei fiumi Sesia e Ticino. E fin da allora data la polemica tra i due centri vicini sul diritto di ospitare gli uffici governativi: vertenza che alcuni si ritolse a favore di Arona, benché la causa di Borgomanero fosse perorata nientemeno che dallo stesso « commissario del governo presso il dipartimento », cittadino Lizzoli. Vertenza che in seguito ebbe sempre la medesima sorte.

In ventimila

Da tredici che erano all'inizio, secondo la leggenda, ai più probabili tremila del Trecento, ai quattromila del Seicento, ai seimila dell'inizio del secolo XIX, ai diecimila del principio del centesimo, ai quattordicimila degli anni Cinquanta fino ai quasi ventimila attuali, gli abitanti di Borgomanero sono andati crescendo nei secoli, e con un nuovo ritmo negli ultimi anni. Gli anni Sessanta sono stati quelli della grande crescita della popolazione.

Gli anni Sessanta sono stati anche quelli dello sviluppo di Borgomanero, che è cambiata nel suo aspetto edilizio e urbanistico, ha accresciuto le sue possibilità di produzione, si è risvegliata culturalmente, ha migliorato le sue strutture, si è data finalmente le scuole (fino a pochi anni fa esistevano soltanto istituti religiosi con arcaiche esclusioni per l'uno o l'altro sesso), ha visto nascere un grande ospedale, sorgere una biblioteca modello, approvare un piano regolatore.

A questo risveglio hanno contribuito tutti i borgomanaresi, coloro che si ritengono dei « sciöppi », quelli venuti dopo e gli ultimi arrivati.

Del resto, se l'immigrato calabrese non può per ora nemmeno comprendere il significato di « sü'scia uffitti e arsifa piozi » (la traduzione, questa volta, la lasciamo al divertimento dei lettori), indubbiamente ci riusciranno i suoi figli.

Recentemente, in una prima elementare, un Pierino di « pà e mari burbanelli » — l'episodio ci è stato riferito da un'insegnante — ha mandato un biglietto alla sua bella. Nel biglietto del Charlie Brown di Borgomanero c'era scritto: « Annunciatella, sei la fidanzata mia ». Dove, il « mia » posposto al sostantivo sta senza dubbio a denunciare un'influenza linguistica dell'immigrata Annunciatella sul Pierino del « ceppo ».

Francesco Allegra

La singolare foto inserita nel testo presenta un gruppo di borgomanaresi [illegible] o presunti tali: gli organizzatori, in costume e balli finti, della sagra dell'uva di 15 anni fa. Si riconoscono da sinistra: Melchise Tacchini (che diventerà poi presidente del comitato), Perenglia, Candido Rossi (che impersonava la « Sciora Togna »), Simonetti, Forzani, Zanardi, l'avvocato Carlo Monti (promotore di molte iniziative), il geometra Virginio Valsesia (costruttore del primo carro vendemmiale nel lontano 1934), Preti e Capettini. Alcuni di loro, oggi, non ci sono più.

Da piatto dei poveri a pietanza ricercata

Tapulon una sigla misteriosa che nasconde carne d'asino

Si dice che tra i suoi estimatori siano stati anche Garibaldi e Napoleone e gli si attribuiscono persino virtù taumaturgiche

Borgomanero. Eugenio Cerutti, 25 anni, cuoco del ristorante Stella è un esperto del tapulon, anche se, a parole, dice di preferire alla cucina la sua Laverda 750.

Borgomanero, 15 settembre.

(l. a.) Quando si parla della Sagra di Borgomanero, si pensa subito al «tapulon». Anni fa ci fu addirittura chi propose di chiamarla la « Festa del tapulon »: e il suggerimento non era da buttar via, visto che dell'uva e della vendemmia non è rimasto ormai più che il ricordo nei carri della sfilata, mentre cresce ogni anno la fama del piatto tipico locale.

Quando poi si parla del «tapulon», allora ci si rifà immediatamente alla cosiddetta « leggenda » dei tredici erul passani che, un giorno d'agosto del secolo IX (si conosce il mese, ma non l'anno), fondarono il Borgo, e così, di punto in bianco inventarono il « tapulon », uccidendo il vecchio ciuco, trinciandone la carne per bene e marinandola poi per quindici giorni filati. Nella quale leggenda c'è pur qualcosa di « vero »: ad esempio, la necessità di mangiare che indusse l'ingegnosa « Sabèta » a consigliare ai compagni d'avventura di sacrificare l'asino alla mensa comune.

A ben guardare, si può anzi dire che la leggenda conoscchissima riassume in termini poetici quella che è la vera storia dell'origine del caratteristico piatto borgomanerese. Origine che va ricercata nei secoli passati, che furono tutti secoli di miseria per la brava gente, la quale di carne bovina non ne sentiva nemmeno parlare, e tutto al più poteva qualche volta permettersi il lusso di acquistare la carne di cavallo o di somaro.

« Ma anche gli equini costavano caro », ci spiega un vecchio borgomanerese, *« e così i commercianti di Borgomanero andavano a comperare solo quelli vecchi e malandati, coi fianchi per la fatica che la loro carne risultava tanto dura da dover essere fatta a pezzettini e cotta a lungo, magari con l'aggiunta di un po' di vino che, almeno quello, non mancava ».*

Nasce così il « tapulon ». Nasce come piatto dei poveri, per diventare oggi un piatto ricercato, richiesto da tutti i forestieri che vengono a Borgomanero, e portato in giro per il mondo da famosi cuochi della nostra zona. Secondo l'avvocato Colombo, l'aveva apprezzato persino Napoleone, e, manco a dirlo, Garibaldi. Del resto, « l'è un piatu da Nadal, / fa pasè tucci i dulor; / al guarissa tucci i mal / senza cori 'n dal dutor »: è un piatto da Natale, fa passare tutti i dolori e guarisce ogni male senza correr dal dottore.

Taccuino

La Fiera sarà aperta fino alle 24 di domenica prossima. Nei giorni feriali l'orario d'apertura è dalle 16 alla mezzanotte. Domenica apertura dalle 10.

Sabato (in occasione degli spettacoli di Michele e della Formula 3 e della finale del concorso dilettanti il biglietto costerà 500 lire.

Nell'interno della Fiera funziona un bar-ristorante. Il numero del telefono della segreteria è: 81.775.

Cacharel alla porta di casa

Una "boutique" con cento anni di vita - Il capostipite vendeva rosari

Borgomanero, 15 settembre.

(n. v.) Etichette di prestigio, come « Cacharel » di Parigi, « Missoni » di Milano o « Carruti » di Biella, si trovano in esclusiva per la zona da Rabaini a Borgomanero. *«La nostra ambizione* — ci dice Franco Rabaini, che dirige il centro di vendita di corso Cavour — *è quella di soddisfare una clientela che ha esigenze particolari. Il nostro modello sono certe grosse "boutiques" di Londra, dove trovi tutto per l'abbigliamento elegante ».*

I negozi Rabaini di abbigliamento per uomo, donna e bambino vanno cent'anni di vita. La loro origine, come quella di quasi tutte le vecchie aziende locali, è modesta. Fondatore, fu il nonno Francesco: *« Faceva il mercato ambulante* — ricorda il nipote, — *girava per i mercati, frequentava le sagre paesane e riforniva le famiglie con la sua cassetta per strada, costruiva corone del rosario ».*

A Francesco seguì il figlio Giuseppe, padre degli attuali proprietari, il quale aprì negozio in corso Roma, poi trasferito in corso Cavour ad angolo con via Gramsci, nella sede attuale, via via ampliata. Una decina di anni fa, avvenne la grande trasformazione: l'abbandono della merceria e l'avvio dei negozi di abbigliamento che oggi hanno una decina di vetrine, tra le meglio addobbate e le più ammirate della città e che è in grado di fornire qualunque articolo, dalla finta divisa militare al completo per golf.

Franco Rabaini, la moglie Mira e il fratello Augusto seguono da vicino l'evoluzione della moda in campo internazionale. Due volte all'anno i coniugi Rabaini si recano a Parigi per gli acquisti, altrettante volte vanno a Londra; sono stati in Usa, nel Messico, in Irlanda.

ristorante Pinocchio
di Bertinotti
Borgomanero
Via Matteotti 147
Tel. (0322) 82.273
Festivi e prefestivi a prenotazione
Chiuso il lunedì
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL BUON RICORDO

forme nuove alla galleria l'incontro
porcellane, cristalli e ceramiche di pregio, disegnati con squisita eleganza da artisti di fama internazionale aspettano di essere scelti per la vostra casa e per i vostri regali
galleria l'incontro
corso roma, 67
telefono 0322/83.016
borgomanero

CONTI
del Castello di Maggiora
è presente alla Fiera di Borgomanero con la gamma dei suoi apprezzati vini tipici:
SPANA - MAGGIORA - BOCA - GATTINARA
GHEMME - FARA - SIZZANO
CONTI ERMANNO - Maggiora (Novara) - Telefono 0322/87.187

Banca Nazionale dell'Agricoltura
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE DI ROMA
Capitale e riserva L. 12.600.000.000
ORGANIZZAZIONE IN ITALIA
141 Filiali
Ogni operazione e servizio di banca nell'interesse di tutti i settori economici
Credito agrario
Depositi e finanziamenti a medio termine per conto Interbanca
ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO
Uffici di rappresentanza a Francoforte, Londra, New York e Parigi
Corrispondenti in tutto il mondo
FILIALE DI NOVARA - Via Fratelli Rosselli n. 30 - Tel. 31.251/2/3/4
Agenzia di BORGOMANERO - Corso Cavour (Palazzo Centro) - Tel. 81.803 - 82.456
In entrambi gli stabilimenti: servizio di cassa continua versamenti; « borsino » per la trattazione di operazioni in titoli; cassette di sicurezza

Lavorazione artigiana del Lampadario e Paralumi
Costruzione in serie e su disegno
Francesco Barbaglia
Lampadari
Borgomanero
Telefono 0322/82.353
Cureggio
Nuova fabbrica ed esposizione permanente:
Situata sulla statale n. 142 (Romagnano-Biella-Torino) nei pressi di Cureggio, ove potrete ammirare nuovi ed interessantissimi modelli in grado di soddisfare sicuramente ogni esigenza

simplon bier
La Soc. Birra Sempione, con Sede e Stabilimenti a Verbania-Pallanza, produce e distribuisce birra nei tipi: SIMPLON BIER, CLUB 21 e SIMPLON BOCH.
Lo Stabilimento di Borgomanero, che fu assorbito dall'attuale Società nel 1932, ha una antica tradizione che risale al secolo scorso e fu condotto, per moltissimi anni, dalle famiglie Pogliani e Ghiglione.
La Società Birra Sempione fornisce direttamente gli esercenti della provincia di Novara attraverso i suoi depositi di Borgomanero e Baveno.

dal 1878
Fragranza, aroma, purezza sono i pregi delle miscele
CAFFE' DE BLASI
Specialità miscele per Bar
BORGOMANERO (NO)
Telef. (0322) 82.700 - 81.742

Domani passa la giuria

Luce accesa nelle vetrine

Un singolare concorso promosso dai commercianti per rendere più attraente la fisionomia della città

Borgomanero, 15 settembre.

Anche quest'anno il comitato organizzatore della tradizionale manifestazione settembrina borgomanerese ha bandito il concorso per le «più belle vetrine», una simpatica trovata per dare alla città, alla vigilia della sagra finale con la sfilata dei carri, un aspetto più attraente.

Borgomanero. Giovan Battista Vellati, presidente dell'Associazione commercianti

Per partecipare al concorso non ci sono moduli da riempire, adesioni da dare: basterà che venerdì sera le luci delle vetrine restino accese perché la giuria (composta da cinque membri tra i quali un architetto ed uno scultore) prenda debita nota del «capolavoro» proposto. Al contrario cioè di quanto avviene in altre strade europee dove le vetrine più «ammirate» sono quelle meno illuminate.

In passato la partecipazione è sempre stata folta e quest'anno si prevede che sarà raggiunta la cifra primato. Dice Giovanni Battista Vellati, presidente della locale associazione commercianti: *«Ormai è una tradizione: serve da sprone ai colleghi per rendere sempre migliore quel "biglietto d'invito" che è la vetrina. Negli anni passati abbiamo sempre avuto buoni risultati anche perché i giurati hanno sempre operato con grande competenza».*

Il punteggio è articolato in diversi aspetti: idea, realizzazione, luce. *«Il concorso* — conclude il presidente — *serve anche da scuola per quelli che si improvvisano vetrinisti».*

Nelle scorse edizioni si sono imposti i vari Balbiani, Cervia, Ripamonti che tenteranno anche quest'anno di vincere i premi composti da tre medaglie d'oro, sei d'argento ed 11 di vermeille, per un totale di venti premiati.

Quante saranno domani sera le vetrine illuminate? quali i soggetti scelti? Tutto è sino a questo momento «top secret» perché nessuno intende svelare i propri piani. Certamente non saranno dimenticati i motivi della «sagra», cioè i dorati grappoli d'uva già comparsi in città nelle bancarelle allestite nei corsi principali. Qualche accenno ci sarà anche per il famosissimo «taption» e per le tradizionali maschere locali, in questi giorni padrone della città.

l. l.

I cinque presidenti

Borgomanero, 15 settembre.

(f. a.) Cinque presidenti si sono succeduti nel dopoguerra alla guida delle manifestazioni borgomanaresi. Il primo fu Luigi Margaroli: apparteneva già alla vecchia guardia degli Anni 30 ed è stato colui che ha portato la sagra agli attuali fastigi. A Margaroli sono seguiti Melchise Tacchini, Giuseppe Minazzoli, Romano Cotogno e l'attuale presidente Zanetta.

Visita alla Fiera campionaria: c'è in mostra di tutto

Dai posters che piacciono ai ragazzi alla gigantesca torta per gli sposi

Nella rassegna non sono però rappresentate alcune tra le più importanti industrie cittadine «Preferiscono partecipare alle grandi rassegne internazionali», spiega con rammarico il presidente Zanetta - Ma il pubblico premia gli espositori con il suo interesse - Una mostra da vedere

Borgomanero. «Sciora Togna» e la «Carulèna» osservano con un po' di diffidenza la potente motocicletta che una bella espositrice sta provando (Mossio - Operat. S. Bosco)

Borgomanero, 15 settembre.

Abbiamo visitato la Fiera. E' una «campionaria» in miniatura. Sobria ma completa: c'è di tutto. Non sono rappresentate, però, alcune tra le industrie più importanti e caratteristiche di Borgomanero. Perché? «Qui sono già conosciute e non hanno un mercato — ci dice il presidente della Fiera ragionier Aldo Zanetta — il loro campo d'azione è molto più vasto e preferiscono partecipare alle grandi fiere internazionali».

Il teatro

Così a nostro avviso. La manifestazione borgomanerese è carente; la «rassegna», insomma, non è completa. Zanetta ci confida dei tentativi posti in atto per indurre anche la «grande industria» locale a intervenire. «Non c'è stato niente da fare» conclude malinconicamente. La manifestazione, finisce così con l'essere, più che altro, una rassegna delle attività commerciali. Di Borgomanero, innanzi tutto, ma anche di una vasta zona che costituisce, ormai, il suo "hinterland", comprendente centri molto importanti come Gozzano.

Il complesso fieristico, per la prima volta, quest'anno, è tutto coperto. Gli «stands», disposti su quattro fila a «U», lasciano spazio, al centro, per il grande teatro che ospita ogni giorno manifestazioni di richiamo per grandi e piccini. Erano di scena, quando l'abbiamo visitata, i «mini-cantanti». Si alternavano sul palcoscenico con molta disinvoltura e le mamme, tante mamme, in platea, li «spellavano» le mani ad applaudirli.

Grosse novità, quest'anno, non ce ne sono, ma l'interesse dei visitatori è ugualmente vivo: ci si sofferma davanti a una motofalciatrice, così come davanti all'ultimo modello della macchina da cucire che «fa tutto da sola».

L'interesse dei giovani è attratto dai «posters», i manifesti con i quali amano «tappezzare» le pareti delle loro camere.

Oltre che davanti ai «posters» i giovani indugiano volentieri allo «stand» del «centro musicale» dove sono esposti strumenti e apparecchiature che rappresentano «l'ultimo grido» in fatto di musica corredata moderna. E i visitatori «maturi»?

Una nota azienda vinicola presenta una confezione «propaganda» di tre bottiglie per mille lire. Non sappiamo se rappresenta un «affare», ma certo contribuisce a fare conoscere i vini novaresi.

Per chi deve mettere su casa ci sono mobili per tutti i gusti: a Borgomanero o a Gozzano e le famose scale interne costruite da una ditta di Grignasco che già tanto successo hanno avuto un mese fa, appunto alla rassegna locale.

Gastronomia

La gastronomia è presentata da un'industria locale che confeziona e distribuisce i suoi «piatti» in una larga fascia attorno a Borgomanero, pietanze fredde d'ogni genere, pasta fresca e pasticceria. Quest'ultima viene qui esemplificata con una gigantesca torta nuziale: una specie di monumento, che ha sempre attorno un capannello di «ammiratori» per lo più giovanissimi.

Alcune note «marche» automobilistiche presentano in fiera i loro ultimi modelli; altre ditte, macchine per alleviare la fatica nei campi. Fuori dal recinto coperto, sono esposti «box» e casette prefabbricate e alcuni modelli di «caravan» che stuzzicano molto interesse. Numeroso l'antiquariato, con alcuni pezzi interessanti messi in risalto dalla vicinanza di quanto di più moderno produce l'artigianato del legno e del metallo. In questo settore successo di pubblico hanno i mobili da giardino di una nota ditta locale. E non mancano gli ombrelli, di tutti i tessuti e di tutte le forme: una tipica produzione locale che contribuisce a diffondere in Europa il nome di Borgomanero.

Fuori dalla fiera poi vale la pena di visitare la «personale» di Ajmone alla galleria «l'Incontro».

Piero Barbé

Banca Popolare di Intra

leasing

una moderna forma per avere sempre l'azienda in linea con il progresso della tecnica senza impiego di capitale, ricorrendo col nostro tramite alla

ITALEASE

Soc. Italiana Popolare per il Leasing

per la locazione di macchinari.

Con il leasing:

— continuo ammodernamento degli impianti
— niente assunzione di debiti
— non si sottrae capitale circolante all'azienda
— non si pregiudica la possibilità di ricorso al credito ordinario
— migliore conoscenza dei costi
— automatica eliminazione del macchinario obsoleto e non più necessario

Interpellate per ogni informazione gli sportelli di

Banca Popolare di Intra

Ora, dal bruciatore ai combustibili, tutto è Shell.

Bruciatori a gasolio firmati Shell. Economici, silenziosi, antismog. E' una nuova iniziativa:

termo plan

lavora per il caldo di casa

ALLIATA GIOVANNI

28024 Gozzano - Via Provinciale, 73 Tel. 94063

BORGOMANERO: patria di campioni del pedale e del pallone

All'insegna dei colori rosso e blu

Tre squadre di calcio spesso in imbarazzo per la mancanza di un terreno di gioco - Gli sportivi lamentano il ritardo nella sistemazione dell'area che dovrà ospitare lo stadio, le palestre e le attrezzature

Borgomanero, 15 settembre.

Dopo aver «vivisezionato» Borgomanero nelle sue attività industriali, commerciali e professionali non può mancare una panoramica sportiva su quanto è vivo e vitale all'insegna dei colori rossoblù.

Borgomanero è terra di sportivi vantando alcuni «assi» del ciclismo che rispondono ai nomi di Domenico Piemontesi e Pasqualino Fornara. Essi hanno legato i loro successi a due distinte epoche del ciclismo italiano ed internazionale. Senza contare, poi, Sergio Giraldo, Velati ed altri ancora che hanno sempre gareggiato a testa alta con i colori del Velociub Borgomanero.

Oggi, in città, il ciclismo vive grazie alla straordinaria passione di Dante Niclini, proprietario dell'albergo «il Bersagliere», con i figli Walter e Gianluigi, cura con amorevole passione tutte le giovani promesse. Proprio domenica scorsa, Giuseppe Fornara, un allievo di 16 anni, a Monticello, ha vinto la maglia di campione provinciale facendo felice il padre, Francesco, consigliere comunale.

Abbiamo incominciato il nostro «giro d'orizzonte» con il ciclismo che a Borgomanero è vivo e vitale come non mai, specialmente fra i giovanissimi, sempre vincitori nelle finali dei «giochi della gioventù».

Lo sport che fa discutere più di tutti è sempre, però, il calcio. Il Borgomanero da qualche anno milita in serie D ed ha alternato grosse prestazioni a qualche scompenso. Due anni fa i rossoblù finirono al terzo posto in classifica e partirono decisi, l'anno dopo, per tentare la carta della promozione. Fu un vero disastro e la squadra riuscì a malapena a salvarsi per soli due punti.

Abbiamo chiesto al segretario della società, il dinamico e attivo geometra Fedele Malgaroli, qualche notizia sulla squadra che si appresta domenica al primo incontro di campionato, in trasferta a Biella, contro gli sfortunati finalisti dello spareggio con la Pro Vercelli per l'ingresso in serie C. *«Non è facile* — ci dice — *dirigere oggi delle società calcistiche. Noi abbiamo tre squadre (titolari, riserve, juniores) e molte volte ci troviamo in imbarazzo per la mancanza di un terreno di gioco. Lo scorso anno, tanto per fare un esempio, la nostra formazione juniores, con tutti ragazzi inferiori ai 15 anni, ha vinto ovunque segnando ben 107 reti contro solo 9 subite».*

Per quanto riguarda la prima squadra, cosa c'è di nuovo? *«Abbiamo acquistato quattro giocatori: il terzino Garavaglia e le punte Ranzani, Bonfatto e Gialain».*

Detto di ciclismo e calcio cosa resta a Borgomanero? Ci sono anche [illegible] degli sportivi. *Borgomanero* — ci è stato detto — *da anni attende la costruzione della Casa «casa sportiva» per la quale il comune avrebbe già tempo acquistati i terreni. In questi giorni è sorta una nuova società calcistica, la Borgomanerelli, e sino a questo momento non ha trovato un terreno di gioco per disputare il campionato. Si parla da tempo del nuovo stadio, di palestre che consentano la pratica di altri sport, ma sino ad oggi non se ne è fatto niente. Le vicende amministrative non hanno certo "collaborato" alla soluzione del problema e tutto procede alla meno peggio».*

Ma torniamo al primo argomento, al «giro d'orizzonte». A Borgomanero ci sono persone che stanno tentando di fare emergere altri sport. Al collegio Don Bosco ci sono gli unici campi di pallacanestro e pallavolo e l'attività è curata da Ezio Antonioli e da Carla Poletti. Il professor Romano cura la sezione «judo» mentre Augusto Bassi è l'attivo dirigente dello sci Club Borgomanero. Purtroppo sino ad ora, è sempre mancato qualcosa che permettesse di svolgere un'attività più piena e regolare a tutte queste società che avrebbero bisogno di campi di allenamento e di gioco, anche per invogliare altri giovani alla pratica sportiva.

Sarà opportuno che in seno alla nuova amministrazione comunale di Borgomanero sia inserito un assessorato allo sport che si occupi veramente e da vicino della funzionalità di tutti gli impianti e della costruzione della tanto attesa «casa sportiva».

Liliano Laurenzi

Cavallino e hot pants

Borgomanero. Vivo successo del «défilé» di pellicce della Fur Italo Vellati di corso Cavour 88. Quattro modelle e una mini-mannequin, Chicca, 5 anni, figlia dei coniugi Vellati, hanno presentato settanta capi: visone, ocelot, leopardo, persiano. Nella foto (di Valsesia): una delle modelle, Maria Pia che presenta una pelliccia di rat musqué e la bionda Chicca che si esibisce in «hot pants» e pelliccia di cavallino

Una «guida» tutta da leggere

Borgomanero, 15 settembre.

(f. a.) C'è una guida per chi viene in questi giorni al «Settembre» con l'intenzione di conoscere da vicino il «borgo più insigne del Novarese». E' il dépliant della Pro Loco, intitolato lapidariamente «Borgomanero», stampato su elegante carta patinata da Angelo Tinivella, con belle fotografie a colori di Nanni Frangiamore, testi dei professori Lomaglio e Remartini, *designer* Gianfranco Bacchetta.

Storia e leggenda di Borgomanero offrono una vasta materia, che il testo dell'opuscolo riassume con precisione aggiungendovi notizie sui fatti dell'arte, sul folclore e la gastronomia, con indicazioni di vario genere, dagli indirizzi di pubblica utilità all'elenco degli alberghi e dei ristoranti ed altre informazioni sui paesi attorno..

La Galleria d'Arte e Antiquariato

S. GIOVANNI

di Giovanni Matta

con sede in Verolengo (Torino), telef. 91.41.77

è lieta di ricevere la sua affezionata Clientela alla

5ª MOSTRA di BORGOMANERO

dal 9 al 19 settembre

Perazzi Rinaldo

mobili arredamenti

28075 Grignasco (No)

Via Martiri 12 - Via G. Torchio - Telefono (0163) 41.110

è presente alla 5ª FIERA di BORGOMANERO

dal 9 al 19 settembre

Problema:

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO.

Soluzione:

TERMO SHELL PLAN.

Termo Shell Plan vi offre un «riscaldamento a servizio completo» che comprende, tra l'altro, una manutenzione accurata e tutta l'assistenza necessaria.
Chi affida a Termo Shell Plan i suoi problemi di riscaldamento avrà sempre il suo impianto sotto controllo, con la sicurezza di un funzionamento costantemente regolare.

termo plan lavora per il caldo di casa

Alliata Giovanni

28024 Gozzano - Via Provinciale, 73 - Tel. 94063

ESPONE ALLA V FIERA DI BORGOMANERO

RADIO - TV CASATI

BORGOMANERO PIAZZA XX SETTEMBRE TEL. 0322/81.762

ELETTRODOMESTICI - IMPIANTI ALTA FEDELTA' STEREOFONIA - VASTO ASSORTIMENTO DISCHI - LABORATORI SPECIALIZZATI - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA